



Dalla survey all'azione: sensibilizzazione e controllo vettoriale nei Comuni di ATS Brianza 31 luglio 2026



1. Aggiornamenti sulle azioni e sulle attività previste dal Piano Nazionale Arboviroosi;
2. Andamento epidemiologico dei casi di arboviroosi nel periodo 2025-2026;
3. Stato di avanzamento e risultati delle survey regionali compilate dai comuni;
4. Indicazioni relative ai rimborsi previsti nell'ambito delle attività di monitoraggio e sorveglianza.



PNA: piano nazionale arboviroosi
2020 – 2025 (prorogato per il 2026)



IL PIANO NAZIONALE ARBOVIROSI 2020-2025

Le arbovirosi costituiscono un problema rilevante per la salute pubblica e a causa dei cambiamenti climatici in atto, agendo sui vettori, possono favorire la comparsa di epidemie.

In base alla declinazione regionale, sono previste azioni di formazione, prevenzione e sorveglianza per le diverse malattie.

Gli obiettivi della **sorveglianza** sono:

- L'identificazione precoce dei casi (obbligo di notifica anche dei soli casi sospetti)
- Prevenzione della trasmissione (uomo ospite intermedio)
- Monitoraggio dei vettori
- Attivazione tempestiva delle misure di controllo



Le Arbovirosi sono zoonosi causate da virus trasmessi da artropodi vettori ematofagi (zanzare, zecche e pulci, pappataci) tramite morso/puntura.

Occasionalmente infettano, anche in modo grave, l'uomo.

Dopo un pasto ematico il virus supera la barriera intestinale dell'artropode e lo infetta (vettore biologico).

Quando l'insetto punge nuovamente un vertebrato, può passare l'infezione.

QUALI SONO SOGGETTE A SORVEGLIANZA IN ITALIA?

- **CHIKUNGUNYA**
- **DENGUE**
- **ZIKA**
- **WEST NILE**
- **USUTU**
- **TOSCANA VIRUS**
- **ENCEFALITE DA ZECCA (TBE)**
- **ENCEFALITE VIRALE TRASMESSA DA ARTROPODO**



ZANZARA

1 femmina di zanzara dopo ogni pasto di sangue depone **40-80 uova** sopra il livello dell'acqua; La schiusa avviene appena si alza il livello dell'acqua, es. dopo una pioggia.

Le **larve** si accrescono e raggiungono lo stadio di pupe e alate, adulte in 1-3 settimane

Il **ciclo si ripete** ogni **3-5 giorni**; ogni esemplare **può vivere da 2 a 4 settimane** pungendo e deponendo uova numerose volte.

OMS stima 1 mld di casi di arbovirosi e 1 mln di morti all'anno nel mondo





Le zanzare della famiglia Culex pipiens, sono il **principale vettore di West Nile e USUV**, è molto comune e ubiquitario in Italia ed ha un ciclo biologico di 15-20 gg in estate. È una specie ad attività crepuscolare/notturna, che punge sia all'aperto che all'interno dei locali, dove poi riposa e digerisce il pasto di sangue.

Esistono due forme biologiche, una prevalentemente rurale una adattata prevalentemente agli ambienti antropizzati.

Queste due forme sono interfeconde e possono dar luogo ad ibridi con caratteristiche intermedie, che fungono da vettore-ponte, ovvero possono pungere sia gli uccelli che i mammiferi.

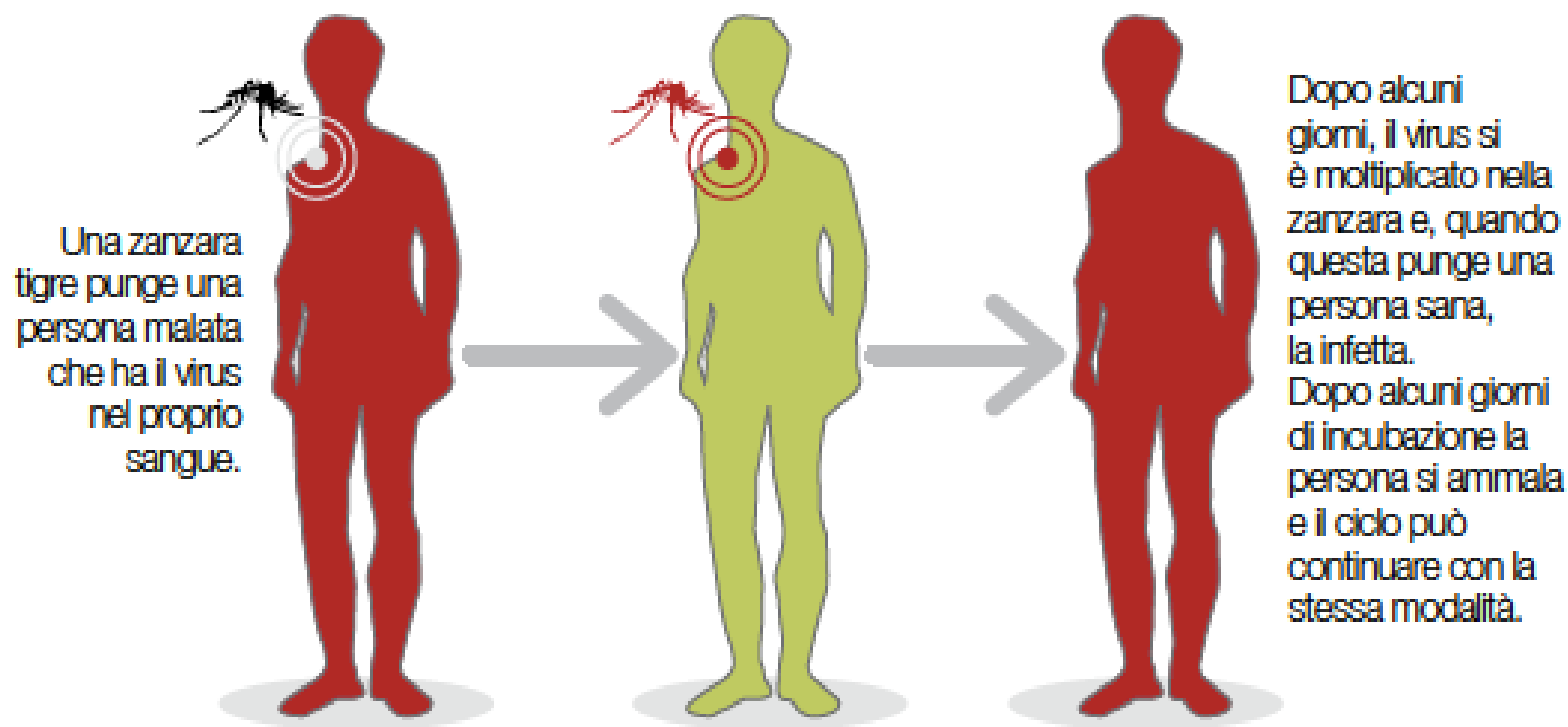


La zanzara della *Aedes albopictus*, meglio conosciuta come “zanzara tigre”, è stata introdotta in Italia nel 1990 dal sud-est asiatico ed è attualmente diffusa in maniera stabile in tutto il paese, soprattutto nei centri abitati, dove stagionalmente può raggiungere densità molto elevate.

In generale, la fenologia della specie va da febbraio-marzo ad ottobre-novembre, a seconda della latitudine e dell'andamento climatico stagionale, e il suo ciclo di sviluppo può completarsi, in piena estate, in 6-7 giorni. È vettore competente di molti arbovirus, come **Dengue e Chikungunya**.

OCCORRE INTERROMPERE LA CATENA

La trasmissione del virus della Chikungunya





Fattori favorenti

La presenza di vettori competenti alla trasmissione di malattia **impone l'adozione universale e tempestiva di misure di lotta.**

1. **West Nile** e Usutu sono endemici. West Nile circola dal 2008 stabilmente con focolai estivi (zanzara culex)
2. **Chikungunya, Dengue, Zika**, Oropouche sono malattie d'importazione, di origine tropicale. Negli ultimi 20 anni in Italia si sono registrati occasionali focolai in Italia di Chikungunya e Dengue (zanzara tigre)



Fattori favorenti

I cambiamenti climatici:

L'aumento delle temperature favorisce la sopravvivenza dei vettori, l'allungamento del periodo riproduttivo degli stessi, l'ampliamento dell'area di distribuzione, la riduzione dei tempi di replicazione del patogeno nell'artropode. **Il periodo riconosciuto come di alta circolazione vettoriale è dal 1 giugno al 31 ottobre, esteso dal 1 maggio al 30 novembre in base alle condizioni climatiche locali nelle diverse regioni.**

I viaggi:

Esposizione a vettori **in altri paesi dove le malattie sono endemiche**. I viaggi via mare possono trasportare il vettore vivo. L'importazione favorisce l'introduzione di nuovi vettori.



Fattori favorenti

Gli effetti che i cambiamenti climatici, come l'aumento della temperatura media, potrebbero avere su questi artropodi e sulla diffusione delle infezioni che questi possono trasmettere.

In un futuro scenario italiano, possono determinare uno o più fenomeni concomitanti, quali:

- l'ampliamento dell'areale di distribuzione dei vettori indigeni;
- la riduzione della durata dei cicli di sviluppo dei vettori indigeni;
- la riduzione dei tempi di riproduzione/replicazione del patogeno all'interno dell'insetto vettore;
- il prolungamento della stagione idonea alla trasmissione degli agenti patogeni;
- l'importazione e adattamento di nuovi artropodi vettori (nuovi insetti che potrebbero fungere da vettori);
- l'importazione e adattamento di nuovi agenti patogeni attraverso vettori o serbatoi.

In Italia, alcuni di questi eventi si sono già verificati, altri sono in corso, altri potrebbero verificarsi in un prossimo futuro.



Misure ambientali

Le attività di risanamento ambientale hanno l'obiettivo di ridurre la presenza delle zanzare eliminando o controllando i siti in cui possono riprodursi.

- **Eliminazione dei focolai rimovibili**, come barattoli, sottovasi, contenitori scoperti, giochi per bambini, anfore ornamentali e altri oggetti che possono accumulare acqua (a carico dei proprietari degli immobili o di chi ne fa le veci)

- **Gestione dei focolai non eliminabili**, quali canali, acquitrini, bacini idrici, cisterne, fontane, depuratori, risaie e grondaie, favorendo il corretto deflusso dell'acqua ed evitando ristagni.

Inoltre il coinvolgimento e sensibilizzazione della popolazione, anche attraverso attività informative in aggiunta alle ordinanze sindacali, per favorire l'eliminazione dei focolai presenti nelle aree private.



AZIONI DI BONIFICA AMBIENTALE



**EVITARE LE RACCOLTE
D'ACQUA, SVUOTARE.
COPRIRE CONTENITORI
INAMOVIBILI**

**ISPEZIONARE, PULIRE,
SVUOTARE CADITOIE
INTERNE AI TOMBINI
OGNI 2 SETTIMANE**



Focolai larvali



Area pubblica circa il 30%

Cortili, giardini, orti circa il 70 %





Pneumatici

Anche il commercio e la gestione degli **pneumatici usati** è considerata particolarmente rilevante per il rischio di diffusione delle zanzare.





- gommisti che raccolgono temporaneamente pneumatici sostituiti
- aziende specializzate nella compravendita di pneumatici usati a livello nazionale e internazionale
- imprese che raccolgono, stoccano e selezionano pneumatici destinandoli allo smaltimento, alla rigenerazione o al riciclo
- aziende agricole che li utilizzano per fissare i teli delle trincee di insilato
- piste di kart, dove gli pneumatici impilati fungono da barriere di protezione



Cosa succede in caso di caso di arboviroosi?

A seguito del **sospetto clinico** di un caso di una arboviroosi viene effettuata la segnalazione da parte di un medico ospedaliero o del territorio tramite un portale dedicato (SMI).

In ATS Brianza la Struttura di Prevenzione e Sorveglianza delle Malattie Infettive prende in carico la segnalazione entro 12 ore e provvede a contattare il caso o i famigliari e ad effettuare l'inchiesta epidemiologica.

Il servizio di Malattie Infettive poi attiva l'Igiene Pubblica e il Dipartimento Veterinario per le valutazioni delle zone coinvolte (città, parchi) e per il contatto con le amministrazioni comunali (entro 24 ore) per le azioni di bonifica straordinaria (che sono da attuarsi nei 3 giorni successivi alla notifica)



Cosa succede in caso di caso di arboviroosi?



Comunicazione ATS

OGGETTO: Caso sospetto (possibile/probabile) o confermato di [Chikungunya/Dengue/Zika] in residente nel Comune di (MB/LC), in Via/Piazza....., n. –

OGGETTO: Cluster di 2 [o più] casi umani di malattia da WNV (West Nile Virus) in persone residenti nel Comune di (MB/LC), in Via/Piazza....., n. ...



Il ruolo dei Comuni

ATS segnala al comune la necessità di un intervento straordinario per le aree identificate a rischio, il quale si basa sostanzialmente su **due attività, distinte ma contemporanee**:

1. **disinfestazione** dell'area segnalata da ATS con insetticidi, dando precedenza agli interventi adulticidi, sia in ambito pubblico che nelle proprietà private;
2. **ricerca ed eliminazione dei focolai larvali** peri-domestici, con ispezioni “porta a porta” delle abitazioni comprese nell'area segnalata.

La popolazione viene coinvolta attivamente anche con campagne di comunicazione da parte dei comuni affinché siano eliminate possibili fonti di proliferazione larvale.



Interventi da effettuare

- 1) Disinfestazione con prodotto adulticida: «spaziale abbattente» e «residuale» per eliminare le zanzare adulte nell'immediato, a seguire l'intervento con larvicida per evitare la proliferazione di nuove zanzare che potrebbero veicolare il virus
- 2) Attuare la bonifica ambientale delle aree interessate (ricerca ed eliminazione dei focolai larvali)
- 3) Emanare e diffondere l'Ordinanza Sindacale che **informi la popolazione sulla necessità di attuare un intervento straordinario, il quale comporterà inevitabilmente l'adozione di comportamenti preventivi di esposizione o consumo di alimenti colpiti dagli insetticidi. (confronto con ditta che esegue la disinfestazione)**



Seguici su



Cerca



SANITÀ ▾

SCHEDA INFORMATIVA

Sicurezza negli ambienti di vita

Malattie trasmesse da zanzare e zecche



[Home](#) / [Sanità](#) / [Prevenzione e stili...](#) / [Sicurezza negli am...](#) / Malattie trasmesse da zanzare e zecche

[Malattie trasmesse da zanzare e zecche](#)



IMPARIAMO A DIFENDERCI

https://www.regione.lombardia.it/content/dam/rl/canali-tematici-servizi/01-sanita/05-prevenzione-e-stili-di-vita/01-sicurezza-negli-ambienti-di-vita/red-west-nile-virus-e-altre-arbovirosi/allegati/Pieghevole_impriamo_a_difenderci_color.pdf

COSA SI
PUÒ FARE**PER PROTEGGERSI DALLE PUNTURE**

Durante i viaggi in aree a rischio è importante adottare le comuni misure per evitare le punture di insetti e prevenire le malattie trasmesse dalle diverse specie di zanzare, tra le quali anche la malaria.

Nel nostro Paese possono essere utilizzati **repellenti** quando si soggiorna all'aperto; **insetticidi e zanzariere** per gli ambienti chiusi.

IN CASO DI SINTOMI DI MALATTIA DA CHIKUNGUNYA

Benchè non vi siano terapie specifiche per tale malattia virale, è comunque consigliabile rivolgersi al proprio medico, specie nei casi con sintomatologia più rilevante, riferendo se vi sono stati soggiorni all'estero.

PER RIDURRE LA DIFFUSIONE DELLA ZANZARA TIGRE

Alcuni semplici interventi possono essere utili a ridurre la diffusione della zanzara:

In orti e giardini: coprire con coperchi ermetici, teli di plastica o zanzariere ben tese, tutti i contenitori utilizzati

per la raccolta dell'acqua piovana da irrigazione (cisterne, secchi, annaffiatori, bidoni e bacinelle).

In cortili e condomini:

- > pulire un paio di volte all'anno tombini e pozzetti,
- > applicare una zanzariera a maglia fine sopra il tombino per impedire alle zanzare di deporvi le uova,
- > durante la stagione umida, trattare ogni 15 giorni circa i tombini e le zone di scolo e ristagno con prodotti larvicidi.

Nelle grondaie: verificare che siano pulite e non ostruite.

Nei cimiteri: introdurre il prodotto larvicida nei vasi di fiori freschi o sostituirli con fiori secchi o di plastica.

Nei sottovasi: non far ristagnare acqua al loro interno e, se possibile, eliminarli.

Negli abbeveratoi di animali: cambiare quotidianamente l'acqua e lavarli con cura.

In primavera e nei mesi più caldi: risulta utile effettuare trattamenti larvicidi nelle aree umide delle zone maggiormente infestate (fognature, luoghi di ristagno e raccolta acqua piovana, ecc.).



Cosa non si deve fare?

È importante:

- > non accumulare, all'aperto, copertoni e altri contenitori che possono raccogliere anche piccole quantità di acqua stagnante; se ciò non fosse possibile, disporli a piramide dopo averli svuotati da eventuale acqua e coprirli con un telo. Per i materiali che non possono essere coperti, effettuare idonea disinfestazione entro 5 giorni dopo la pioggia,
- > non lasciare che l'acqua ristagni sui teli utilizzati per

coprire cumuli di materiali,

- > non abbandonare oggetti e/o contenitori che possono raccogliere e trattenere acqua piovana (es. innaffiatori o secchi, piscine gonfiabili, ecc.),
- > non svuotare l'acqua dei sottovasi o altri contenitori nei tombini.

Risulta poco efficace effettuare interventi di disinfestazione adulticida su aree aperte, nel periodo estivo.



Ministero della Salute

Cosa puoi fare per difenderti dalle zanzare

Anche in Italia alcune specie di zanzara possono trasmettere malattie.
La tua collaborazione è fondamentale per ridurre la proliferazione
nell'ambiente in cui vivi e per prevenirne le punture.

https://www.regione.lombardia.it/content/dam/rl/canali-tematici-servizi/01-sanita/05-prevenzione-e-stili-di-vita/01-sicurezza-negli-ambienti-di-vita/red-west-nile-virus-e-altre-arbovirosi/allegati/Locandina_cosa_puoi_fare_20A4.pdf



Andamento epidemiologico dei casi di arboviroosi nel periodo 2025-2026



CASI DI ARBOVIROSI INDAGATI DAL 01/01/2025 AL 31/12/2025

PATOLOGIA	CONFERMATI	NEGATIVI	TOT	MB	LC	Altre Provinc e	M	F
DENGUE	10	40	50	24	21	5	33	17
FEBBRE DA CHIKUNGUNYA	4	22	26	7	17	2	16	10
FEBBRE VIRALE WEST NILE	5	26	31	15	11	5	15	16
ZIKA	0	14	14	2	12	0	8	6
TOTALE	19	102	121	48	61	12	72	49



CASI DI ARBOVIROSI INDAGATI DAL 01/01/2026 AL 29/07/2026

PATOLOGIA	CONFERMATI	NEGATIVI	TOT	MB	LC	Altre Prov ince	M	F
DENGUE	5	2	7 ¹	4	2	0	6	1
FEBBRE DA CHIKUNGUNYA	0	2	2	1	1	0	2	0
FEBBRE VIRALE WEST NILE	6	2	10 ²	5	4	1	8	2
TOTALE	11	6	19	10	7	1	16	3

1. Uno dei casi è in fase di indagine
2. Due casi sono in fase di indagine



	2025	2026	2025	2026
PATOLOGIA	TOTALE SEGNALAZIONI	TOTALE SEGNALAZIONI	LC	MB
DENGUE	50	7	21	4
FEBBRE DA CHIKUNGUNYA	26	2	17	1
FEBBRE VIRALE WEST NILE	31	10	11	5
ZIKA	14	0	12	0
TOTALE	121	19	61	10



Stato di avanzamento e risultati delle survey regionali compilate dai comuni



Arbovirosi: copertura survey al 42%, programmazione diffusa ma capacità operativa ancora disomogenea

Al 24/07 risultano rispondenti 637 Comuni su 1.501; i programmi dichiarati coprono il 29,4% del totale regionale.

Riepilogo	✓ Comuni rispondenti	42,4% (+12,4%)	637 / 1501
	📄 Comuni con programma dichiarato	29,4% (+6,8%)	442 / 1501
	✗ Comuni senza evidenza di programma	70,6% (-6,8%)	1059 / 1501

↑ Stato survey – chiusa il 15/07 ↓	ATS	Comuni totali ATS	Comuni rispondenti	% rispondenti su totale	Comuni con programmi d'intervento	% programmi su totale
	ATS di Bergamo	243	54	22,2% (+14,4%)	40	16,5% (+9,5%)
	ATS di Brescia	164	121	73,8% (+29,3%)	91	55,5% (+17,1%)
	ATS della Brianza	139	35	25,2% (+2,2%)	29	20,9% (+0,9%)
	ATS della Città Metropolitana di Milano	193	164	85,0% (+15,5%)	183	84,5% (+15,5%)
	ATS della Montagna	134	88	64,2% (+23,8%)	12	9,0% (+3,0%)
	ATS dell'Insubria	267	32	12,7% (0,0%)	20	7,5% (-0,4%)
	ATS di Pavia	184	98	53,3% (+17,9%)	46	25,0% (+9,2%)
	ATS della Val Padana	177	45	25,4% (0,0%)	41	23,2% (0,0%)
	Totale	1.501	637	42,4% (+12,4%)	442	29,4% (+6,8%)



STATO DELL'ARTE

- Ad oggi, la copertura della survey è ancora Parziale, 42,4% dei Comuni ha risposto.
- La strutturazione economica è abbastanza diffusa: il 78,3% dei Comuni programmati dichiara un capitolo di spesa dedicato.
- La capacità di risposta straordinaria resta il principale punto debole. Solo il 44,3% prevede contrattualmente l'attivazione degli interventi entro 24 ore.
- Permangono forti differenze territoriali, tra i rispondenti in termini di programmazione





Indicazioni relative ai rimborsi previsti nell'ambito
delle attività di monitoraggio e sorveglianza.



Ottenimento dei rimborsi

Novità 2026

ATS monitora l'andamento delle attività di compilazione delle Survey regionali, ma non può intervenire direttamente su di esse.

[materiali vari\per presentazione\1 lochiede 3411178.pdf](#)

Le indicazioni per l'ottenimento dei rimborsi arrivano da Regione nel corso dell'anno, con nota dedicata che viene mandata ai comuni da ATS.

[materiali vari\per presentazione\68186 10-09-2025.pdf](#)



Ottenimento dei rimborsi

Le attività di disinfestazione straordinaria sono rimborsabili da Regione Lombardia se:

1. Il comune ha **effettuato** gli **interventi ordinari** utilizzando prodotti previsti dal PNA
2. Sono stati **compilati i sondaggi** regionali per le attività ordinarie (Survey) Il comune ha svolto gli interventi straordinari richiesti da ATS utilizzando prodotti previsti dal PNA
3. Dopo gli interventi straordinari, sono stati compilati i sondaggi regionali (Survey)
4. Sono inviati i documenti richiesti dagli allegati A e B che ATS invia ai comuni (periodo settembre-novembre)

[materiali vari\per presentazione\AllegatoA.pdf](#)

[materiali vari\per presentazione\AllegatoB.pdf](#)



Ottenimento dei rimborsi

ATS nel periodo di dicembre valuta la documentazione fornita dai comuni che richiedono il rimborso e se sono soddisfatte tutte le richieste regionali, procede con la pratica di rimborso.

Errori frequenti:

- Invio preventivi di spesa
- Fatture degli interventi senza IVA
- Schede tecniche dei prodotti utilizzati